



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 13 dicembre 2015

Dal libro della Genesi, 17:15,16

- 15 Oltre a ciò Iddio disse ad Abraamo: Quant'è a Sarai, non chiamar più la tua moglie Sarai; perciocché il suo nome ha ad esser Sara.
- 16 Ed io la benedirò, ed anche ti darò d'essa un figliuolo; io la benedirò, ed ella diventerà nazioni; e d'essa usciranno re di popoli.

Dalla lettera ai Romani, 4:18,20

- 18 Il quale (Abraamo) contro a speranza in isperanza credette; per divenir padre di molte nazioni, secondo che gli era stato detto: Così sarà la tua progenie.
- 19 E, non essendo punto debole nella fede, non riguardò al suo corpo già ammortito, essendo egli d'età presso di cent'anni; nè all'ammortimento della matrice di Sara.
- 20 E non istette in dubbio per incredulità intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato per la fede, dando gloria a Dio.

Spunti per la meditazione

Oltre ogni ragionevole speranza

Abraamo era ormai molto vecchio e privo di forze e così sua moglie Sara, eppur, leggiamo nel brano di oggi, non stette in dubbio circa la promessa di Dio.

Gli uomini sono soliti avere speranza ma una speranza che sia ragionevole. Infatti si dice che la speranza è l'ultima a morire volendo con ciò significare che c'è un limite nello sperare superato il quale non c'è più nulla da fare essendo venute a mancare le ragioni che alimentavano l'idea che una determinata situazione potesse evolvere secondo il desiderio del cuore.

Ma secondo la Bibbia non è proprio così. La speranza cristiana ha il proprio fondamento nell'esperienza conseguente ad una relazione personale con Dio e resa matura dalla pazienza (Romani 5:4,5).

Il salmista così scriveva:

- *L'anima nostra attende il Signore; Egli è il nostro aiuto, e il nostro scudo* (Salmo 33:20);
- *Io ho lungamente e pazientemente aspettato il Signore; ed egli si è inchinato a me, ed ha ascoltato il mio grido* (Salmo 40:1);
- *Io ho aspettato il Signore; l'anima mia l'ha aspettato, ed io ho sperato nella sua parola* (Salmo 130:5);
- *Gustate, e vedete quanto il Signore è buono; Beato l'uomo che spera in lui* (Salmo 34:8).

La speranza, inoltre, è strettamente legata alla fede essendo quest'ultima sussistenza di cose che si sperano (Ebrei 11:1) ed ambedue alimentano nel credente la consapevolezza di essere amato da Dio (1^ Giovanni 4:16) e lo spingono ad amare gli altri (Romani 13:8; 1^ Giovanni 3:11-16; 1^ Giovanni 4:12; 1^ Corinzi 12:31 e capitolo 13).

Ecco, allora, che ciò che è impossibile per l'uomo diventa possibile per Dio (Matteo 19:26).

Sappi, dunque, che quello che la tua mente rifiuta perché è oltre ogni ragionevole speranza, se è una promessa del Signore così sarà. La fede in Lui trasformerà la tua debolezza in forza, la tua povertà in ricchezza, moltiplicherà il tuo poco e lo farà fruttare per la Sua gloria.

Anche tu, se credi fermamente nella moltitudine di grazia e benedizioni che sono elargite in Cristo Gesù, puoi sperare oltre ogni ragionevole speranza.

Il Signore ci benedica!

*“Attendi il Signore, fortificati; ed egli conforterà il tuo cuore;
Spera pur nel Signore.”*

(Salmo 27:14)